

**CONSULTA DEGLI STUDENTI**  
**Verbale n. 3/24 del 17 Maggio 2024**

Il giorno venerdì 17 Maggio 2024 alle ore 14:00, convocata con nota del 30/04/2024, si è riunita la Consulta degli Studenti in modalità mista nella Sala Altiero Spinelli.

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Convenzione tra Unitus e Discolazio relativa ai posti alloggio
2. Wifi sedi di Rieti e Civitavecchia
3. Assegni di tutorato
4. Orario lezioni e pausa pranzo
5. Rimborsi per i dottorandi
6. Discussione relativa alla situazione in Medio Oriente
7. Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

	Componente	Organo di rappresentanza	Presen te	Assente giustificato	Asse nte
1	Gianluca MANCINELLI	DAFNE	X		
2	Giulia GAVARRO	DAFNE	X		
3	Agnese CROCCHIANTI	DEB	X		
4	Marianna FIORE	DEB	X		
5	Erica BERNABUCCI	DEIM		X	
6	Martina PALOMBO	DEIM			X
7	-----	DIBAF			
8	Aamir ABBAS	DIBAF	X		
9	Gabriele IAVARONE	DISTU	X		
10	Emanuele PERLORCA	DISTU	X		
11	Alexandra Adina IANCU	DISUCOM	X		
12	Isabella Nicole OLIMPIERI	DISUCOM		X	
13	Miriana PERLORCA	DOTTORANDI	X		
14	Cristian DELLE PIAGGE	SENATO ACCADEMICO	X		
15	Giulia PICIOLLO PARENTI	SENATO ACCADEMICO	X		
16	Lucia FERRANTE	SENATO ACCADEMICO	X		

1	Marta DE ALEXANDRIS	CdA		X	
7					

La presidente, Dott.ssa Crocchianti, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 14:20. Come argomento iniziale viene affrontato il punto 6. all'O.d.G.

## 6. Discussione relativa alla situazione in Medio Oriente

Gabriele Iavarone, membro della lista PerCorso, porta all'attenzione la mozione riguardante la situazione in Medio Oriente, spiegando che, visto l'articolo 11 della Costituzione Italiana, visto lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019; la lista PerCorso chiede di condannare fermamente il genocidio messo in atto nei confronti del popolo palestinese; di chiedere un cessate il fuoco immediato, duraturo e sostenibile, il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi, di assumersi una responsabilità diretta nel promuovere la cultura della pace e della risoluzione dei conflitti attraverso la formazione e la ricerca; di inviare aiuti umanitari, nella raccolti fondi da destinare a ONG che operano a Gaza; di aumentare gli accordi con università palestinesi.

Miriana aggiunge che, secondo lei, anche dal punto di vista della ricerca sarebbe necessario intervenire. Prende parola la Presidente, affermando che, per quanto sia d'accordo con la necessità di condannare ciò che sta avvenendo, ritiene che non sia utile richiedere il cessate il fuoco da parte dell'organo in cui siamo, ma che indubbiamente possiamo affermare di condannare il genocidio. Per la questione relativa alla ricerca, afferma che è un argomento da discutere in Senato, in quanto non riguarda direttamente gli studenti. Cristian delle Piagge aggiunge che, secondo lui, per riconoscere quanto sta succedendo non serve richiedere un cessate il fuoco ma divulgazione culturale. Per il discorso della ricerca, secondo lui, sarà un argomento di studio per scienze politiche. Per il cessate il fuoco, afferma di vedere la richiesta di PerCorso come una mossa politica, che è un tema che non ha senso affrontare in questa sede siccome ci battiamo più per gli studenti. Crocchianti propone di pensare all'organizzazione di eventi divulgativi su questa situazione a livello di associazioni e non di Organi, continua dicendo che queste cose vanno fatte a livello di associazione perché ciò che sta succedendo ora si affronta con i fatti e non parole. Ribadisce di essere d'accordo, come Consulta degli studenti a condannare questo.

Emanuele Perlorca chiede il perché non chiedere il cessate il fuoco in tutta l'università.

Lucia Ferrante aggiunge che il senso di questa mozione era portare il tema del genocidio del popolo palestinese all'interno dei diversi organi di ateneo, in primo luogo, per condannare, prendere posizione e agire in merito a ciò che sta succedendo, e in secondo luogo per iniziare un percorso, tenendo conto di tutte le sue complessità, che porti l'università a rappresentare il luogo per una didattica, una ricerca e un confronto che rispettino rispettando e promuovano i valori e i principi democratici.

Continua affermando che sul tema della promozione come associazione sono d'accordo specialmente per la mobilitazione degli studenti. Aggiunge che la Tuscia ha già intrapreso un'azione simile e chiede di mandare un segnale. La presidente dice che non abbiamo voce in capitolo per quanto riguarda la richiesta di cessate il fuoco e, secondo lei, la consulta non ha la responsabilità di fare ciò siccome non siamo un organo importante quanto il Senato.

Ferrante, Perlorca e Iavarone insistono, Giulia Gavarro aggiunge che è importante che la consulta, in quanto organo di rappresentanza degli studenti, chieda all'università di prendere una posizione. Delle Piagge aggiunge che l'università è un luogo di conoscenza e che noi operiamo sotto questo punto di vista e che è d'accordo nel fare rendere conto tutti di queste situazioni. Non comprende come la Consulta possa richiedere il cessate il fuoco, semmai deve chiederlo il Senato.

Lucia Ferrante aggiunge che l'obiettivo di portare questa mozione in Consulta e successivamente in Senato è per rendere gli studenti più coinvolti ed avere un maggiore supporto per la discussione in Senato essendo

la Consulta Studentesca il massimo organo rappresentativo della comunità studentesca. Quindi la mozione attuale è sottoposta alla consulta con l'obiettivo di discuterla nel prossimo Senato. Giulia Piciollo Parenti si dice d'accordo con quanto affermato da Delle Piagge e Crocchianti.

La Presidente afferma nuovamente di ritenere poco utile una richiesta di cessate il fuoco da parte della Consulta e propone di riformulare la mozione chiedendo che sia l'Ateneo ad esprimersi condannando i fatti e chiedendo un cessate il fuoco. La Consulta tutta si trova d'accordo con la proposta.

Lucia Ferrante di aggiungere la richiesta di rafforzare i diritti umanitari e di potenziare rapporti università palestinesi.

la mozione riformulata viene caricata sul drive.

La consulta approva all'unanimità

### **1. Convenzione tra Unitus e DiscoLazio relativa i posti alloggi**

Delle Piagge introduce la mozione, già presentata in Senato, con la richiesta di revisionare il documento e di proporre eventuali modifiche, se necessarie. Miriana Perlorca afferma di aver trovato delle criticità e di ritenere la convenzione, in generale, penalizzante per gli studenti. Lucia Ferrante afferma che la convenzione, per come è stata formulata, sembrerebbe essere punitiva ed eccessivamente generica in alcuni punti, ad esempio relativamente all'art.5..

Propone di eliminare i punti 6. e 9., oltre alla seconda parte del punto 10 e di modificare il punto 5..

La Consulta è d'accordo all'unanimità su quanto proposto.

Viene formulata una mozione congiunta.

### **2. Wifi sedi di Rieti e Civitavecchia**

Gabriele Iavarone passa all'esplicazione della seconda mozione in forza della quale : Tenuto conto dei lavori svolti all'interno delle sedi di Viterbo dell'Università della Tuscia, in merito al miglioramento dell'infrastruttura della rete wi-fi all'interno delle sedi e preso atto che le aree di competenza dell'Università degli Studi della Tuscia per il miglioramento dell'infrastruttura della rete wi-fi sono anche le sedi distaccate di Civitavecchia e Rieti, considerando che al momento non è presente una rete WIFI universitaria ottimale nel polo universitario di Civitavecchia e Rieti e considerata la necessità per la comunità studentesca di estendere tale servizio anche alle sedi distaccate nonché la necessità di realizzare spazi consono per la comunità studentesca, dove potersi incontrare e studiare all'interno dell'Università è compito principale dell'Ateneo per la garanzia del Diritto allo Studio Universitario, a lista PerCorso propone di estendere l'istituzione la rete WIFI Eduroam nel polo universitario di Civitavecchia e Rieti; di mantenere, anche nelle sedi distaccate, le modalità di accesso descritte sul sito di ateneo, ovvero tramite Email istituzionale e password del portale degli studenti per ciascuno studente; di aggiornare sul sito di ateneo la mappa delle Aree di copertura La consulta approva però con la revisione di tutto il sistema wifi. La consulta approva, aggiungendo che è anche necessario effettuare un controllo generale su tutta la rete.

### **3. Assegni di tutorato**

Si passa alla presentazione della terza mozione presentata da Gabriele Iavarone concernente gli assegni di tutorato alla pari : Vista l'attuale regolamentazione (d.r 33/10 del 15.01.10 e successive modifiche) riguardante il servizio di tutorato alla pari in favore di studentesse e studenti e di studenti con disabilità e con DSA (Disturbi Specifici Dell'Apprendimento) offerto dall'Università degli Studi della Tuscia, visto il calendario accademico che prevede le prove in itinere nel mese di novembre e la sessione di esami invernale (anticipata estiva) nei mesi di gennaio e febbraio, nonché vista la pubblicazione del bando nel mese di novembre e dicembre con conseguente avvio della collaborazione nel mese di gennaio e febbraio.

Considerando che, la comunità studentesca e gli studenti con disabilità e con DSA necessitano di un supporto già dal primo mese di frequentazione degli studi per la preparazione delle prove in itinere e degli esami, si propone di garantire la pubblicazione del bando nei primi mesi di lezione (settembre-ottobre) secondo il calendario accademico corrente, per garantire un supporto a nuovi studenti il prima possibile. Di inserire su gomp, per chi si iscrive al primo anno e per coloro i quali hanno certificazioni DSA e disabilità, una comunicazione in merito all'esistenza di tutor di supporto allo studio e di poter fare richiesta appena iscritti. Di garantire, inoltre, una maggiore divulgazione del bando nella bacheca universitaria e in tutti gli altri canali di comunicazione utili, soprattutto per le matricole. Cristian delle Piagge si trova totalmente d'accordo e aggiunge che l'ateneo deve migliorare e incentivare gli studenti a partecipare. La consulta approva.

#### **4. Orario lezioni e pausa pranzo**

Lo studente Francesco Polo, presente in qualità di uditor-relatore alla consulta passa alla presentazione della mozione riguardante la pausa pranzo per studentesse e studenti: Considerato che uno stato psicofisico ottimale può portare alle precondizioni necessarie ad un apprendimento ottimale da parte della comunità studentesca, considerato che il regolamento di Ateneo non disciplina la pausa pranzo, la quale si effettua su discrezione del docente e considerato che in alcuni corsi di laurea dell'Università degli studi della Tuscia la comunità studentesca beneficia di una pausa pranzo di almeno un'ora; Valutati i benefici che porterebbe l'introduzione di una pausa pranzo nel regolamento di Ateneo, la lista Percorso chiede che l'Università degli Studi della Tuscia inserisca all'interno dei Regolamenti di interesse generale di Ateneo la regolamentazione della pausa pranzo, che venga garantita la pausa pranzo per tutti i corsi di laurea già dal prossimo semestre.

La Presidente dice che è una cosa da richiedere a singoli dipartimenti.

Cristian delle Piagge dice che crede che l'Ateneo preferisca organizzare le lezioni più concentrate poiché, logisticamente parlando, non ci sono tempi adeguati a garantire la pausa pranzo.

Lucia Ferrante dice che agire sui corsi e dipartimenti sia fondamentale, continua dicendo che sarebbe meglio garantire la pausa pranzo e imporre questo diritto. Perlorca racconta la sua esperienza e così tutta la consulta. Emanuele Perlorca dice che il DISTU e il DEIM si trovano nella situazione peggiore relativamente a questa questione. Delle Piagge chiede se conviene mettere a verbale di dare l'opportunità di scegliere l'orario più consono per la pausa pranzo ad ogni CdL.

La consulta decide di approvare, proponendo di garantire un'ora, a discrezione del CdL, per la pausa pranzo.

#### **5. Rimborsi per i dottorandi**

La rappresentante dei dottorandi Mirana Perlorca relaziona la mozione sui rimborsi per i dottorandi: Tenuto conto dell'assegnazione di un budget di ricerca annuo che l'Università pone nelle disponibilità del dottorando regolarmente iscritto, in aggiunta alla Borsa, per un ammontare non inferiore al 10% di essa, di cui l'importo minimo è pari a €1.624,30 e preso atto che le aree di competenza relative all'assegnazione nonché al rimborso del sopracitato afferiscano, sulla base dei fondi resi disponibili dai soggetti che finanziano le borse di dottorato (Ateneo, Dipartimenti, enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, enti di ricerca), al singolo dipartimento; Considerando che, come da regolamento, è a carico del dottorando stesso l'anticipazione delle spese per l'attività di ricerca afferenti al budget, considerando che al momento della presentazione della domanda il dottorando deve presentare il giustificativo delle spese controfirmato dal coordinatore del singolo corso di dottorato, che l'evasione di tale richiesta a carico delle amministrazioni competenti per dipartimento e considerato che non vi è alcuna indicazione sulle tempistiche di evasione della richiesta, la lista Percorso propone che al dottorando venga emesso il rimborso delle spese anticipate sostenute, in tempi brevi e ragionevoli, i quali devono decorrere a partire

dalla pervenuta istanza all'amministrazione competente. Che il rimborso venga accreditato, tenuto conto dell'entità di spesa, entro un minimo di 30 giorni fino ad un massimo di 90 giorni, come anche previsto dalla normativa vigente per le Pubbliche Amministrazioni, dalla data di notifica della sopracitata. Che l'indicazione del periodo di evasione e rimborso venga inserito all'interno dell'apposita sezione amministrativa relativa alla disciplina attuale dei dipartimenti di Ateneo oppure nelle apposite sezioni concernenti le materie di dottorandi e/o ricercatori.  
Percorso presenta la mozione e sottolinea la problematica della tempistica di questi fondi.  
La consulta approva.

La segretaria  
Adina-Alexandra Iancu

La Presidente  
Dott.ssa Agnese Crocchianti



